Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 231

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Giovedì, 13 settembre 1962 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Anno L. 13.390 Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Anno L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 2 giugno 1962
registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1962
registro n. 53 Difesa-Esercito, foglio n. 28

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare già conferite «sul campo» dalle autorità all'uopo delegate:

MEDAGLIA DI BRONZO

CAREZZO Emilio fu Giuseppe da S. Severo (Foggia), classe 1911, capitano art. s. p. e. 89° reggimento fanteria. — Comandante di batteria di accompagnamento assegnata in rinforzo ad un battaglione impegnato in aspra e sanguinosa lotta, pur in condizioni fisiche menomate per una grave caduta, si prodigava nel dirigere, con calma e sprezzo del pericolo, il tiro dei suoi cannoni sul nemico che minacciava da vicino le sue stesse posizioni. Già decorato al V. M. per il comportamento tenuto su altro fronte di guerra. — Nowo Kalitwa (Don - Russia 12-13 dicembre 1942.

CROCE AL VALOR MILITARE

BADOGLIO Luigi fu Ettore da Milano, classe 1918, caporal maggiore 10° reggimento arditi. — Componente una pattuglia arditi si distingueva in varie azioni per le sue magnifiche doti di combattente. Durante uno scontro con un pattuglione avversario oltre le nostre linee, nel quale si sviluppava vivacissimo fuoco di armi automatiche da ambo le parti, dava prova di ardimento e coraggio infliggendo notevoli perdite al nemico che si ripiegava precipitosamente. — Takrouna, 16-18 aprile 1943.

CALEFFI Catullo di Andrea da Rivarolo Mantovano (Mantova), classe 1921, carabiniere Comando XXXV Corpo d'Armata (C.S.I.R.). — In momenti estremamente difficili, sotto il continuo fuoco nemico, si distingueva per abnegazione nel disimpegnare i molteplici servizi cui fu comandato. Partecipò con la truppa in ripetuti assalti all'arma bianca dimostrando slancio generoso e spirito di sacrificio non comune, riuscendo a catturare armi e prigionieri. — (Fronte russo del Don) Arbusow-Tscherkowo, 22 dicembre 1942-17 gennaio 1943.

CAMPI Giovanni fu Luigi da Isola del Cantone (Genova), carabiniere Casa di S.A.R. il Duca d'Aosta (A.O.I.), classe 1906. — Durante sedici giorni di aspri combattimenti su un baluardo dell'Impero completamente circondato dal nemico, in una zona scoperta e sottoposta al continuo fuoco d'artiglieria ed alla incessante offesa aerea, disimpegnava brillantemente le sue mansioni con calma e cosciente coraggio, dando prova di elevate virtù militari. — Amba Alagi (A.O.I.), 1-16 maggio 1941.

FISONE Omero di Antonio, classe 1919, Sottotenente 79° reggimento fanteria. — Comandante di plotone fucilieri sotto intenso fuoco di mortai ed armi automatiche nemiche non esitava alla testa dei suoi uomini a portarsi avanti e riconquistare, nostante le gravi perdite subite, a colpi di bombe a mano nostre posizioni avanzate. Col contegno contribuiva non poco a mantenere l'agguerrito ed irrompente nemico e mantenere la posizione fino a sostituzione del reparto. Esempio non comune di valore, di abnegazione e di alto senso del dovere. — Fronte russo Pianoro W di Crasnorowoko (Don), 14-17 dicembre 1942.

(4854)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° agosto 1962, n. **1346.**

Concessione di un contributo annuo al Consiglio italiano del movimento europeo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 12 milioni per cinque anni, a decorrere dallo esercizio 1961-62, a favore del «Consiglio italiano del movimento europeo».

Art. 2.

All'onere di lire 12 milioni derivante dall'attuazione della presente legge si provvede per l'esercizio 1961-62 con una corrispondente aliquota delle maggiori entrate derivanti dalla legge 29 ottobre 1961, n. 1216, recante nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private e di contratti vitalizi; per l'esercizio finanziario 1962-63 con una riduzione di pari importo del fondo destinato a finanziare i provvedimenti legislativi in corso iscritto nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° agosto 1962

SEGNI

FANFANI — PICCIONI — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO

LEGGE 16 agosto 1962, n. **1347**.

Modifiche al trattamento fiscale delle vendite di merci allo Stato estero.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

La norma di esenzione dall'imposta generale sulla entrata prevista dall'articolo unico della legge 24 marzo 1959, n. 112, non si applica alle vendite di merci di origine estera, esistenti all'estero o depositate in luoghi soggetti a vigilanza doganale, che vengono poste in essere nel territorio della Repubblica fra ditte quivi operanti.

Resta ferma l'esenzione dal tributo per le vendite poste in essere nei confronti dell'importatore. In tale ipotesi il valore sul quale si liquida l'imposta di cui all'articolo 17 del decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 19 giugno 1940, n. 762, è costituito dal prezzo addebitato nella fattura rilasciata all'acquirente importatore, con le maggiorazioni previste dall'articolo 18 del decreto medesimo.

L'esenzione dal tributo resta ugualmente ferma per le vendite di merci destinate ad essere introdotte nel territorio della Repubblica in regime di temporanea importazione doganale, limitatamente al passaggio che dà luogo all'importazione medesima. Per la eventuale successiva nazionalizzazione delle dette merci, come pure ai fini della detrazione prevista dalla legge 9 novembre 1961, n. 1233, l'imposta di cui all'articolo 17 del decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 19 giugno 1940, n. 762, si liquida sul valore determinato ai sensi del precedente comma.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data ad Abano Terme, addì 16 agosto 1962

SEGNI

FANFANI — TRABUCCHI — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 luglio 1962.

Sostituzione di un membro del Consiglio superiore delle miniere.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 27 gennaio 1947, n. 73, concernente l'ordinamento del Consiglio superiore delle miniere, modificato dall'art. 3 della legge 4 marzo 1958, n. 198;

Visto il proprio decreto 10 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1961, registro n. 3 Industria e commercio, foglio n. 129, con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio predetto per il triennio decorrente dalla data del decreto stesso;

Visto il proprio decreto 3 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1961, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 298, con il quale l'ing. Enrico Mattei, dimissionario, è stato sostituito dall'ing. Cesare Gavotti;

Visto il fonogramma 12 aprile 1962, n. 26263, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, concernente la designazione del sig. Vincenzo Berteletti, in sostituzione del sig. Giuseppe Bacci, deceduto;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Vincenzo Berteletti è chiamato a far parte del Consiglio superiore delle miniere, come rappresentante dei lavoratori minerari, in sostituzione del sig. Giuseppe Bacci, deceduto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1962

SEGNI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1962
Registro n. 11 Industria e commercio, foglio n. 259

(5202)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1962.

Nomina del Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1962.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. **1331**, che istituisce l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Vista la modificazione apportata all'art. 9 del regio decreto-legge citato con la legge di conversione 16 giugno 1927, n. 1132;

Visto il regio decreto 26 agosto 1927, n. 1699, che modifica lo statuto dell'Associazione suddetta, approvato con regio decreto 23 dicembre 1926, n. 2339;

Visto il regio decreto-legge 17 febbraio 1936, n. 421, convertito nella legge 2 giugno 1936, n. 1318, con il quale sono state apportate modificazioni alla composizione del Consiglio di amministrazione, del Consiglio tecnico e del Collegio sindacale dell'Associazione citata;

Viste le designazioni fatte dai Ministeri competenti e dalle Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Il Collegio dei sindaci dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, per l'anno 1962, è così composto:

Onofri dott. Rino, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Befani dott. Giuseppe, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero dell'industria e commercio;

Fadda dott. Francesco, sindaco effettivo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previenza sociale;

Scifoni dott. Filippo, sindaco effettivo, in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana;

Carlizzi dott. Tommaso, sindaco effettivo, in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana;

Re dott. Daniele, sindaco supplente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Sabadin dott. Natalino, sindaco supplente, in rappresentanza dell'Associazione sindacale fra le aziende petrolchimiche e collegate a partecipazione statale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 marzo 1962

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
BERTINELLI

Il Ministro per l'industria e il commercio
COLOMBO

(5218)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1962.
Classificazione tra le strade statali della Strada statale n. 401 « dell'Alto Ofanto e del Volture ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959, registro n. 26 Lavori pubblici, foglio n. 30 e pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuta l'opportunità di inserire nella rete delle strade statali la strada: « Innesto Strada statale n. 93 a Rapolla-Melfi-Bivio Monticchio-Bivio Scalo Monteverde-Bivio Scalo Rapone-innesto Strada statale n. 7 a S. Andrea di Conza » della lunghezza di Km. 41 + 560, compresa (al n. 384) nel predetto piano generale;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada « Innesto Strada statale n. 93 a Rapolla-Melfi-Bivio Monticchio-Bivio Scalo Monteverde-Bivio Scalo Rapone-innesto strada statale n. 7 a S. Andrea di Conza » è classificata statale con la denominazione di Strada statale n. 401 « dell'Alto Ofanto e del Volture ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 luglio 1962

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1962
Registro n. 32 Lavori pubblici, foglio n. 354

(5204)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1962.
Addizionale del 5 per cento sulle tasse di circolazione istituita con l'art. 25 della legge 24 luglio 1961, n. 729.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 25 della legge 24 luglio 1961, n. 729, il quale prevede l'applicazione dal 1° gennaio 1963, di una addizionale del 5 per cento, da devolversi integralmente allo Stato, sulla tassa di circolazione degli autoveicoli, limitatamente ai veicoli che, per le loro caratteristiche tecniche, sono ammessi a circolare sulle autostrade;

Visto l'art. 558 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420;

Decreta:

Art. 1.

L'addizionale del 5 per cento di cui all'art. 25 della legge 24 luglio 1961, n. 729, deve essere corrisposta con effetto dal 1° gennaio 1963, in aggiunta alla tassa di circolazione e con le modalità di pagamento stabilite dal vigente testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 e successive modificazioni, per le seguenti categorie di veicoli:

a) autovetture con o senza rimorchio, per trasporto passeggeri con massimo ammesso di nove passeggeri compreso il conducente;

b) autocarri ed autobus, con o senza rimorchio, anche se articolati o snodati;

c) motocicli di cilindrata non inferiore ai 150 cmc.;

d) motocarrozzette di cilindrata non inferiore a 250 cmc.;

e) motocarri e motofurgoni di cilindrata non inferiore ai 500 cmc.

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 luglio 1962

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1962
Registro n. 22 Finanze, foglio n. 332

(5200)

DECRETO MINISTERIALE 1° settembre 1962.

Integrazione della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Pistoia.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315;

Vista la legge 12 luglio 1951, n. 560;

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1560;

Vista la deliberazione 5 luglio 1962, n. 3/207, con la quale la Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Pistoia ha proposto, ai sensi dell'art. 1 della citata legge 29 dicembre 1956, n. 1560, che della Giunta medesima venga chiamato a far parte anche un rappresentante del settore creditizio, che ha particolare importanza nell'economia di quella Provincia;

Considerata la fondatezza dei motivi addotti dalla predetta Giunta a sostegno della proposta;

Decreta:

Art. 1.

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Pistoia, costituita ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315 e della legge 12 luglio 1951, n. 560, è integrata con un membro scelto nel settore creditizio.

Art. 2.

Alla nomina del membro indicato nel precedente articolo sarà provveduto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° settembre 1962

Il Ministro per l'industria e per il commercio
COLOMBO

p. *Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste*
CAMANGI

(5201)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1962.

Classificazione tra le comunali di tre strade in provincia di Ferrara.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la domanda presentata dal Consorzio di bonifica del 2° Circondario Polesine San Giorgio in data 20 ottobre 1958 per ottenere la classificazione di tre strade di bonifica ai sensi della citata legge n. 126;

Vista la deliberazione n. 10 in data 19 gennaio 1960 del Consiglio comunale di Comacchio nella quale si riconosce che le tre strade:

San Giovanni-Animamozza, lunga km. 2 + 446;
Argine Spino, lunga km. 3 + 873;
Traversone, lunga km. 1 + 753;

hanno i requisiti di strade comunali;

Visto il voto n. 1269 del Consiglio superiore dei lavori pubblici emesso nell'adunanza del 22 giugno 1962, con il quale il detto Consesso ha espresso parere favorevole alla classificazione tra le comunali delle strade in parola;

Ritenuto che per le tre strade suindicate ricorrono le condizioni volute dall'art. 10 della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Decreta:

Sono classificate comunali ed incluse nell'elenco del comune di Comacchio le tre strade di bonifica di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 settembre 1962

Il Ministro: SULLO

(5216)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1962.

Classificazione tra le comunali della strada « Argine Cavo Ducale » in provincia di Ferrara.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la richiesta in data 12 ottobre 1958, con la quale il Consorzio di manutenzione del IV Circondario idraulico di Ferrara ha chiesto che la strada di bonifica « Argine Cavo Ducale » collegante i centri abitati di Sant'Egidio, San Bartolomeo in Bosco, Ferrara e Mazzana sia classificata ai sensi dell'art. 10 della citata legge n. 126;

Vista la deliberazione n. 11 in data 5 luglio 1960, con la quale il Consiglio comunale di Ferrara ha espresso parere favorevole alla classificazione a comunale di varie strade del comprensorio del Consorzio di manutenzione del IV Circondario idraulico, tra le quali l'arteria in esame;

Visto il voto 22 giugno 1962, n. 1152, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha riconosciuto che la strada in parola possiede i requisiti voluti dall'art. 7 della ripetuta legge n. 126;

Ritenuto che la suddetta strada può, pertanto, essere classificata comunale ai sensi dell'art. 10 della legge medesima;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada di bonifica denominata « Argine Cavo Ducale » della lunghezza di km. 3 + 446 è classificata comunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 settembre 1962

Il Ministro: SULLO

(5217)

ERRATA-CORRIGE

Nella legge 24 luglio 1962, n. 1073, « Provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio dal 1962 al 1965 », pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 dell'8 agosto 1962, all'art. 21, quinto capoverso, terza e quarta riga, ove è detto: « ... con comitato nazionale delle opere universitarie, costituito ... » leggasi: « ... con contributi pari alla misura del 2 per cento degli interessi ... ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito lungo il fiume Brenta, in comune di Noventa Padovana.

Con decreto 28 agosto 1962, n. 669 del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito lungo il fiume Brenta, segnato nel catasto del comune di Noventa Padovana, al foglio IX, mappale 38, di mq. 172, ed indicato nella planimetria rilasciata il 22 agosto 1957, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Padova, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(5120)

Classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche occorrenti per la sistemazione del torrente Rubiano, nei comuni di Montemarciano e di Senigallia (Ancona).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici 9 marzo 1962, n. 1037, registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1962, al registro n. 22 Lavori pubblici, foglio n. 165, sono state classificate nella terza categoria le opere idrauliche occorrenti per la sistemazione del torrente Rubiano, nei comuni di Montemarciano e di Senigallia, in provincia di Ancona, ed interessanti gli immobili ricadenti nel perimetro delimitato nella corografia 27 novembre 1960, in scala 1:25.000, redatta dall'Ufficio del genio civile di Ancona, che fa parte integrante del decreto stesso.

(5121)

Classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche occorrenti per la sistemazione del canale Vallone Santa Maria, in agro di Gioia del Colle (Bari).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici il 18 maggio 1962, n. 2016, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1962, al registro 26, foglio 104, sono state classificate nella terza categoria delle opere idrauliche quelle occorrenti per la sistemazione del canale Vallone Santa Maria, in agro di Gioia del Colle, in provincia di Bari, interessanti gli immobili ricadenti nel perimetro delimitato nella corografia in scala 1:25000, che fa parte integrante del decreto stesso.

(5122)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa produzione e lavoro « Medio Adige », con sede in Pescantina (Verona)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 agosto 1962, la Società cooperativa produzione e lavoro « Medio Adige », con sede in Pescantina (Verona) costituita per rogito Colozza in data 1° marzo 1955, repertorio 7462 è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(5140)

Scioglimento della Società cooperativa consumo « Co. Fer.S. - Società Cooperativa Ferrovieri dello Stato di Asti », con sede in Asti.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 agosto 1962 la Società cooperativa consumo « Co.Fer.S. - Società Cooperativa Ferrovieri dello Stato di Asti », con sede in Asti, costituita per rogito Conte, in data 18 marzo 1947, repertorio n. 1118, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore, nella persona del dott. Giuseppe Piacenza.

(5143)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Opera nazionale maternità ed infanzia ad accettare la donazione di un terreno in Fornovo San Giovanni (Bergamo).

Con decreto ministeriale n. 300.8/61413 del 18 luglio 1962, l'Opera nazionale maternità ed infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Fornovo San Giovanni (Bergamo) di un terreno sito in Fornovo San Giovanni del periziato valore di L. 200.000 della superficie di mq. 200, distinto in catasto al n. 642/c, confinante con restante proprietà comunale, con strada comunale e con proprietà dell'Asilo Don Arturo Bietti, da destinare a costruzione di un consultorio pediatrico.

(5123)

Autorizzazione all'Opera nazionale maternità ed infanzia ad accettare la donazione di un terreno in Pianella (Pescara).

Con decreto ministeriale n. 300.8/61417 del 21 luglio 1962, l'Opera nazionale maternità ed infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Pianella (Pescara) di un terreno sito in Pianella, del periziato valore di L. 200.000 della superficie di mq. 1509, distinto in catasto alla pagina n. 206, foglio n. 21, particelle frazionali 1/6 158/*b* e 431/*b*, confinante con case popolari, con villa De Felici, con mattatoio comunale, con INA-Casa, con via pubblica e con restante proprietà del Comune, da destinare alla costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(5124)

Autorizzazione all'Opera nazionale maternità ed infanzia ad accettare la donazione di un terreno in Scorrano (Lecce).

Con decreto ministeriale n. 300.8/61579 del 21 luglio 1962, l'Opera nazionale maternità ed infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Scorrano (Lecce) di un terreno del periziato valore di L. 513.700 sito in Scorrano della superficie di mq. 476 distinto in catasto in testa al Duca Guarini Carlo, pagina numero 1342, foglio n. 8, particella n. 562, orto, avente i due lati minori di mt. 18,70 e gli altri due di mt. 25, col confine a sud dato dal prolungamento della via Montello, ad est col fabbricato dell'INA-Casa a nord Guarini ed a ovest De Donno, da destinare a costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(5125)

Autorizzazione all'Opera nazionale maternità ed infanzia ad accettare la donazione di un terreno in Bosa (Nuoro)

Con decreto ministeriale n. 300.8/61545 del 18 luglio 1962, l'Opera nazionale maternità ed infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Bosa (Nuoro) di un terreno sito in Bosa, del periziato valore di L. 2.000.000, della superficie di mq. 1000, distinto in catasto al foglio 37 sub/*b* della particella 1252, sita in ragione « Su e Patria », confinante col Seminario Tridentino di Bosa, col prolungamento del corso Vittorio Emanuele II e rimanente terreno degli stessi venditori, da destinare alla costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(5126)

Autorizzazione alla Croce Rossa Italiana ad istituire, presso la propria scuola-convitto professionale per infermiere di Napoli, corsi annuali di specializzazione in assistenza chirurgica.

Con decreto n. 300.7.II.51.2.2022, in data 1° settembre 1962, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, la Croce Rossa Italiana è autorizzata ad istituire presso la propria scuola-convitto professionale per infermiere « Elena d'Aosta » di Napoli, corsi annuali di specializzazione in assistenza chirurgica.

(5174)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 170

Corso dei cambi del 12 settembre 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,60	620,605	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	576,10	576,10	576,25	576,05	574,80	577,11	576,20	576,15	576,10	576 —
Fr. Sv.	143,65	143,67	143,68	143,665	143,63	143,66	143,69	143,60	143,65	143,68
Kr. D.	89,65	89,65	89,66	89,655	89,70	89,65	89,625	89,70	89,65	89,65
Kr. N.	86,79	86,79	86,82	86,78	86,78	86,80	86,785	86,80	86,79	86,80
Kr. Sv.	120,47	120,46	120,47	120,46	120,45	120,47	120,44	120,50	120,47	120,45
Fol.	172,13	172,13	172,10	172,1375	172,13	172,12	172,11	172,15	172,13	172,20
Fr. B.	12,43	12,474	12,475	12,4775	12,465	12,47	12,4755	12,48	12,47	12,475
Fr. Fr. (N.F.)	126,65	126,66	126,66	126,654	126,65	126,66	126,655	126,65	126,65	126,65
Lst.	1738,55	1738,15	1738,05	1738,10	1737,75	1738,52	1737,975	1738,20	1738,15	1738,10
Dm. occ.	155,25	155,15	155,18	155,17	155,14	155,24	155,16	155,20	155,25	155,16
Scell. Austr.	24,05	24,05	24,055	24,0525	20,045	24,05	24,055	24,05	24,05	24,055
Escudo Port.	21,68	21,68	21,70	21,68	21,70	21,68	21,68	21,70	21,68	21,68

Media dei titoli del 12 settembre 1962

Rendita 5 % 1935	105,725
Redimibile 3,50 % 1934	97,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,475
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,70
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,575
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,05
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	100,675
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,875
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	102,10
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,925

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 settembre 1962

1 Dollaro USA	620,602
1 Dollaro canadese	576,125
1 Franco svizzero	143,677
1 Corona danese	89,64
1 Corona norvegese	86,782
1 Corona svedese	120,45
1 Fiorino olandese	172,124
1 Franco belga	12,476
1 Franco nuovo (N.F.)	126,654
1 Lira sterlina	1738,037
1 Marco germanico	155,165
1 Scellino austriaco	24,054
1 Escudo port.	21,68

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 17.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 917 — Data: 23 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Ciorciari Antonio fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 54 — Data: 21 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Frosinone — Intestazione: Tudino Alessio fu Giov. Battista — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21 — Data: 14 luglio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lucca — Intestazione: Pergola Carlo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 76 — Data: 27 novembre 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Catania — Intestazione: Cocuzza Carmelina di Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 423 — Data: 18 febbraio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Genova — Intestazione: Cuneo Andreina fu Enrico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 220 — Data: 31 ottobre 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Palermo — Intestazione: Nuccio Michele, nato a Palermo il 7 marzo 1886, Nuccio Salvatore, nato a Palermo il 24 marzo 1929 e Nuccio Ninfa, nata a Palermo il 5 febbraio 1927 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 154 — Data: 25 maggio 1961 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Speciale Maria Cristina fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 155.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 150 — Data: 8 gennaio 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Palermo — Intestazione: Cortese Filippo, nato a Leonforte (Enna) il 27 agosto 1930 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 781 — Data: 6 marzo 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T di Napoli — Intestazione: Lavorgna Ida, nata a Cerreto Sannita il 14 giugno 1924 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 156 — Data: 6 aprile 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Bari — Intestazione: Lillo Sante, nato a Monopoli il 10 dicembre 1907 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 4 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 51 — Data: 30 aprile 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Ferrara — Intestazione: Giacomazzi Remo, nato il 16 giugno 1929 a Codigoro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 86 — Data: 13 gennaio 1962 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Bari —

Intestazione: Natuzzi Angela, nata a Santeramo il 26 aprile 1914 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26 — Data 9 luglio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T di Perugia — Intestazione: Bebi Iolanda e Dina fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 8200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27 — Data: 9 ottobre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Perugia — Intestazione: Bebi Iolanda e Dina fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 28 — Data: 9 ottobre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Perugia — Intestazione: Bebi Iolanda e Dina fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 2900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 29 — Data: 9 ottobre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T di Perugia — Intestazione: Bebi Iolanda e Dina fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 14.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 4 settembre 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Agrigento — Intestazione: Chiappisi Rosa, nata a Casteltermini il 17 febbraio 1907 — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 106 — Data: 5 dicembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: U.P.T. di Catanzaro — Intestazione: Guzzi Francesco fu Luigi —Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 25.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 3 agosto 1962

Il direttore generale: GRECO

(4760)

4ª Estrazione per l'ammortamento del debito redimibile 5 % - 1954

Si rende noto che il giorno 9 ottobre 1962, alle ore 10 in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, nella sala aperta al pubblico, avrà luogo, ai fini dell'ammortamento, la ricognizione e l'imbussolamento delle serie 1ª, 2ª, 3ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 12ª, 13ª, 14ª, 15ª, 16ª e 17ª (non ancora ammortizzate tra quelle finora emesse) del Debito redimibile 5 % 1954.

Successivamente, il giorno 10, nella medesima sala e alla stessa ora, sarà provveduto alla quarta estrazione di una serie, che sarà rimborsata a partire dal 1º gennaio 1963.

La serie sorteggiata sarà pubblicata in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 settembre 1962

Il direttore generale: GRECO

(5209)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 2 agosto 1962, « Delimitazione ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739 e dell'art. 1 della legge 25 gennaio 1962, n. 11, delle zone della provincia di Trento nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 27 agosto 1962, n. 216, pagina 3470, ove è scritto « . Comune di Caderzone, per le località Pineta, Casenove, Pan, Palù » deve leggersi « Comune di Caderzone, per le località Pineta, Bondana, Casenove, Pan, Palù ».

(5239)

CONCORSI ED ESAMI

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Concorso per esame-pratico a otto posti di procuratore aggiunto dello Stato

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, con le successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, concernente benefici a favore dei combattenti dell'ultima guerra;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti di caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, riguardante l'applicazione ai mutilati ed invalidi per servizio, ed ai congiunti dei caduti per servizio, dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Vista la legge 20 giugno 1955, n. 519;

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e regolamento 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame teorico-pratico a otto posti di procuratore aggiunto dello Stato.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani di sesso maschile che posseggano i requisiti richiesti dall'art. 2 del presente decreto ed appartengano alle seguenti categorie

a) uditori giudiziari che abbiano dodici mesi di tirocinio effettivo;

b) iscritti all'albo dei procuratori legali;

c) laureati in giurisprudenza che abbiano i requisiti di legge per partecipare all'esame per l'iscrizione nell'albo dei procuratori legali.

I candidati che non siano impiegati statali di ruolo o dei ruoli aggiunti non debbono avere oltrepassato il trentesimo anno di età, salvo le deroghe stabilite dalle vigenti disposizioni.

Non sono ammessi coloro che precedentemente per due volte non abbiano conseguito la idoneità nell'esame di concorso anzidetto.

Il possesso delle condizioni richieste per l'ammissione al concorso deve essere perfetto alla data di scadenza del termine stabilito all'art. 2 per la presentazione delle domande.

Art. 2.

Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la relativa domanda in carta da bollo da L. 200, nella quale deve essere indicato con precisione il recapito dell'aspirante:

A) Gli uditori giudiziari debbono inoltrare detta domanda corredata di una fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, per il tramite del Ministero di appartenenza, il quale vi deve unire copia dello stato di servizio.

B) I procuratori legali ed i laureati in giurisprudenza che non siano impiegati statali di ruolo o dei ruoli aggiunti, debbono dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita ed il possesso degli eventuali titoli per la proroga dei limite massimo di età;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne riportate;

il possesso della laurea in giurisprudenza;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per gli aspiranti che insieme con la domanda documentino di essere residenti all'estero o di essere richiamati alle armi *è sufficiente pervenga nel termine prescritto la domanda*, purchè almeno dieci giorni avanti la data che sarà fissata per la prima prova scritta, pervengano anche i documenti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) appresso indicate.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti

1) per i procuratori legali:

a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) certificato del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori che comprovi l'iscrizione dell'aspirante nell'albo dei procuratori legali;

2) per i laureati in giurisprudenza oltre la fotografia di cui alla lettera *a*):

c) certificato rilasciato dall'Ordine degli avvocati e procuratori di compimento, con diligenza e profitto, della pratica prescritta ai sensi dell'art. 10 del regio decreto 23 gennaio 1934, n. 37. Coloro che si trovano nelle condizioni previste nell'art. 18, secondo comma, del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, dovranno invece esibire un certificato dell'Amministrazione presso la quale hanno prestato servizio che comprovi il requisito prescritto.

C) Gli impiegati di ruolo e quelli dei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato, debbono inoltrare la domanda per il tramite delle Amministrazioni da cui dipendono, le *quali debbono unirvi copia dello stato matricolare dell'aspirante*.

Detta domanda deve contenere la dichiarazione di essere in possesso della laurea in giurisprudenza ed essere corredata della fotografia di cui alla lettera *a*) e del certificato di cui alla lettera *b*) o *c*).

Le qualità che danno titolo alla proroga del limite massimo di età debbono essere comprovate con certificati rilasciati dalle autorità competenti ed allegati alla domanda.

Art. 3.

I concorrenti che abbiano superata la prova orale debbono far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, nel termine di dieci giorni dall'espletamento di detta prova, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza e di preferenza nelle nomine.

La mutilazione e la invalidità di guerra debbono risultare dal mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale pensioni di guerra), ovvero con dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale degli invalidi di guerra.

La qualifica di ex combattente, di partigiano ed ogni altro titolo militare devono risultare dallo stato di servizio o dal foglio matricolare, ovvero da uno stralcio di essi, nonchè dalla dichiarazione integrativa del distretto militare.

La qualifica di orfano di guerra o di figlio di invalido di guerra deve risultare dal certificato in bollo competente rilasciato dal sindaco.

Soltanto con l'esibizione dei relativi brevetti devono essere provate le concessioni delle medaglie al valor militare o della croce di guerra, ovvero di altre attestazioni di merito di guerra, la qualifica di ferito in combattimento, di partigiano combattente.

Lo stato di famiglia deve risultare dall'apposito certificato del sindaco di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 4.

La graduatoria è approvata dall'Avvocato generale dello Stato sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria stessa saranno invitati a far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, nel termine di quindici giorni, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia autentica di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università italiana;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di regolare condotta civile e morale;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un medico militare o dal medico provinciale, dal quale risulti espressamente dichiarato che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da malattie costituzionali o da difetti particolarmente dell'udito o della favella che impediscano od ostacolino il perfetto esercizio delle funzioni di procuratore aggiunto dello Stato;

7) *certificato dal quale risulti il godimento dei diritti* politici;

8) *a*) stato di servizio militare (estratto matricolare per gli ufficiali della Marina militare) per gli ufficiali in congedo:

b) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed il personale del Corpo equipaggi militari marittimi) per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato;

c) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della Marina militare) per i militari in congedo illimitato provvisorio;

d) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della Marina militare) per i riformati in rassegna;

e) certificato di esito di leva per i rivedibili e riformati dalle Commissioni di leva.

I documenti debbono essere redatti in lingua italiana su regolare carta bollata; quelli indicati ai numeri 3), 4) [illegible] 6) e 7) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli uditori giudiziari debbono presentare nel termine indicato nel primo comma del presente articolo il certificato sanitario di cui al n. 6).

Gli impiegati statali di ruolo o dei ruoli speciali transitori debbono presentare nello stesso termine il certificato sanitario di cui al n. 6) ed il diploma originale o copia autentica di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università italiana.

Art. 5.

La domanda e i documenti pervenuti all'Avvocatura generale dello Stato dopo scaduti i termini di cui sopra, anche se presentati in tempo agli uffici postali o inoltrati per tramite di ufficio, non sono presi in considerazione. La data di arrivo è stabilita dal timbro a data apposto dall'Avvocatura generale.

L'Avvocato generale dello Stato può disporre che gli aspiranti siano sottoposti alla visita di un sanitario di fiducia della Amministrazione per l'accertamento dell'idoneità fisica al servizio.

L'Avvocato generale dello Stato giudica definitivamente a norma dell'art. 11 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, dell'ammissibilità al concorso per gli aspiranti.

Ciascun aspirante sarà avvertito dell'esito della sua domanda prima della data fissata per l'inizio degli esami.

Agli aspiranti ammessi sarà inviata una tessera personale di riconoscimento.

Art. 6.

L'esame consta di tre prove scritte e di una orale, di carattere prevalentemente pratico. Le prove scritte, che debbono essere svolte nel termine di otto ore dalla dettatura vertono: una sul diritto civile e commerciale; un'altra sul diritto e la procedura penale e la terza sulla procedura civile.

Gli esami avranno luogo a Roma, nella sede che verrà tempestivamente indicata ai candidati ammessi; le date delle prove scritte saranno fissate con succesivo provvedimento.

La prova orale comprende il diritto civile, il commerciale, il penale, l'amministrativo, il finanziario, il diritto del lavoro, la procedura civile e la procedura penale.

Il diario delle prove orali per i candidati ammessi sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Per quanto riguarda le formalità inerenti allo svolgimento dell'esame saranno osservate le disposizioni di cui agli articoli da 18 a 24, 27 a 29 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, è composta da un sostituto avvocato generale dello Stato, con funzioni di presidente:

da due vice avvocati dello Stato;

da un consigliere della Corte d'appello di Roma designato dal primo presidente della Corte stessa;

da un procuratore membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma, designato dal presidente dell'Ordine stesso.

Funziona da segretario della Commissione un sostituto avvocato dello Stato od un procuratore dello Stato, da nominarsi insieme alla Commissione, nel modo di cui sopra.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ognuna delle prove scritte e di dieci punti complessivamente, per la prova orale.

Per ogni prova la somma dei punti, divisa per il numero dei commissari, costituisce il punto definitivo assegnato al candidato.

Sono ammessi alla prova orale soltanto i candidati che hanno conseguito non meno di sei punti in ciascuna delle prove scritte.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito la votazione di almeno sei decimi.

La classificazione dei candidati è determinata dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto riportato nella prova orale.

La Commissione forma la graduatoria degli idonei classificati nel modo indicato dagli articoli 28 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612 e 4 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 120.

A parità di punti si applicano i criteri preferenziali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sono pubblicate nei Bollettini ufficiali del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero di grazia e giustizia. Di tale pubblicazione si dà notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, l'Avvocato generale dello Stato pronunzia definitivamente, sentita la Commissione esaminatrice, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 30 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, e dell'art. 3 del decreto legislativo 3 marzo 1948, n. 155.

Art. 8.

I primi graduati, entro i limiti dei posti messi a concorso, sono nominati procuratori aggiunti dello Stato con lo stipendio annuo lordo di L. 1.440.000.

Ove i primi candidati non assumano effettivo servizio con le stesse modalità sono nominati i successivi graduati entro il limite dei posti messi a concorso.

Art. 9.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nei Bollettini ufficiali del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 20 luglio 1962

L'Avvocato generale: ZAPPALÀ

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1962
Registro n. 5 *Presidenza, foglio n.* 158

(5230)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per titoli ed esami a trentasei posti di sottotenente in s.p.e. dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale.

IL MINISTRO PER LA DIFESA-AERONAUTICA

Visto il decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nella Amministrazione dello Stato e successive estensioni;

Viste le norme sul reclutamento e sull'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314 e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220 e successive aggiunte e modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172 e il decreto-legge 4 marzo 1948, n. 137, concernenti i benefici concessi ai combattenti;

Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1954, n. 847, che approva i programmi e le modalità delle prove di esame del concorso per la nomina a sottotenente del ruolo naviganti speciale dell'Arma aeronautica;

Visto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368 concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 1955, concernente l'abrogazione dei decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932 e 9 settembre 1934;

Visto il decreto Presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, concernente le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Vista la legge 29 giugno 1961, n. 577, concernente talune modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a trentasei posti di sottotenente in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso, in seguito a loro domanda:

1) gli ufficiali subalterni di complemento in servizio o in congedo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, che soddisfino alle seguenti condizioni:

a) siano in possesso del brevetto di pilota militare;

b) non abbiano superato il 34° anno di età alla data del presente decreto;

c) abbiano compiuto un periodo di servizio di almeno due anni come ufficiali piloti, dei quali l'ultimo con qualifica non inferiore a « scelto »;

2) i sottufficiali di carriera dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, che soddisfino alle seguenti condizioni:

a) siano in possesso del brevetto di pilota militare;

b) non abbiano superato il 27° anno di età alla data del presente decreto;

c) abbiano prestato almeno quattro anni di servizio come sottufficiali piloti, dei quali gli ultimi due con qualifica non inferiore a « scelto »;

d) siano in possesso di un diploma di licenza di istituto medio di 2° grado (istituti medi superiori).

I candidati dovranno aver tenuto buona condotta morale e civile ed appartenere a famiglia di incensurabile moralità.

I limiti di età di cui al presente articolo sono aumentabili:

di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili tra di loro purchè complessivamente il candidato non superi il 37° anno di età.

Art. 3.

Le domande di ammissione dei candidati di cui ai nn. 1) e 2) del precedente art. 2, debitamente sottoscritte dai candidati, redatte in carta bollata da L. 200, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica, direzione generale del personale militare, Divisione 5ª concorsi, Roma, entro il 30 novembre 1962.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero dovranno trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la posizione nei riguardi del servizio militare.

Nel caso che i candidati abbiano diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole e per i vedovi con prole, dovranno farne menzione nella domanda di ammissione al concorso precisando, eventualmente il numero dei figli.

Del pari i candidati dovranno notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti di cui al precedente art. 2.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa-Aeronautica, Direzione generale del personale militare, 1° reparto, 5ª Divisione concorsi Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alla prescritta visita medica od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date stabilite per il mancato arrivo, in tempo per la chiamata, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da un notaio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e, per i militari in servizio il visto del comandante del Corpo.

Alla domanda i candidati dovranno allegare:

a) titolo di studio posseduto, in originale ovvero in copia autentica. Nel caso che il diploma originale non sia stato rilasciato, i candidati sono tenuti a presentare il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma.

Qualora dai suddetti documenti non risultino i voti conseguiti, i candidati dovranno altresì allegare in originale o copia autentica un certificato rilasciato dalla competente autorità scolastica dal quale dovrà risultare:

il voto conseguito nell'esame di laurea, se trattasi di diploma di laurea;

le votazioni riportate nelle singole materie, se trattasi di diploma di istituto medio;

b) ogni altro titolo, certificato o documento che gli interessati ritenessero opportuno presentare per far risultare il loro grado di cultura generale e professionale o comunque utile per la valutazione di cui al primo comma del successivo art. 7, ed ai fini della formazione della graduatoria di cui all'art. 7, stesso;

c) documenti in carta legale che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio, e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande e documentazioni che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 4.

Il Ministero, ricevute le domande provvederà di ufficio a corredarle della copia aggiornata dello stato di servizio per gli ufficiali subalterni o della copia aggiornata del foglio matricolare per i sottufficiali e della copia delle note caratteristiche degli ultimi due anni.

Per i militari in servizio verrà inoltre richiesto ai Comandi competenti un rapporto informativo.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice del concorso per la nomina a sottotenenti dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale, è nominata con decreto del Ministro per la difesa ed è composta da un ufficiale generale o colonnello del ruolo naviganti normale, presidente, e da 4 ufficiali superiori del ruolo naviganti normale, membri. Della Commissione fa pure parte, con funzione di segretario senza diritto a voto, un funzionario della carriera direttiva con qualifica non superiore a consigliere di 1ª classe.

Art. 6.

Le prove di esame sono le seguenti, come dagli allegati programmi

a) esame scritto su un tema di cultura generale

b) esame scritto su un tema di cultura professionale;

c) esame orale di cultura generale e di cultura professionale.

Gli esami avranno luogo nella sede e nella data che verranno stabilite dal Ministero e delle quali sarà data comunicazione ai singoli interessati. Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati, prima dell'inizio degli esami saranno sottoposti, a cura del Ministero, ad una visita psicofisiologica intesa ad accertare che essi siano ancora in possesso dei requisiti necessari all'esercizio del volo in qualità di pilota militare.

Coloro che siano riconosciuti, anche temporaneamente non idonei al volo, non verranno ammessi agli esami.

Contro l'esito della predetta visita non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi alla visita ed agli esami muniti di documenti di identità personale.

Art. 7.

Alle prove scritte di esame di cui al precedente art. 6, sono ammessi a partecipare i candidati ai quali la Commissione giudicatrice abbia assegnato un punto non inferiore a 12/20 per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dai documenti esistenti nei libretti e nelle pratiche personali e dai documenti presentati dai candidati medesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che in ciascuna delle prove scritte abbiano riportato un punto non inferiore a 12/20.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

La graduatoria degli idonei è formata dalla Commissione in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione di cui al primo comma del presente articolo ed alla media dei punti conseguiti nelle prove di esame.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

a) se trattasi di candidati di cui al numero 1) del precedente art. 2:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4), ma dovranno invece allegare un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono comprovante tale qualità;

b) se trattasi dei candidati di cui al n. 2) del precedente art. 2:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di stato libero per i celibi o stato di famiglia per gli ammogliati, in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Tutti i documenti di cui al presente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, dovranno trasmetterla direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti o colonie, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo capoverso del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero o in un ex possedimento o colonia.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile a caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso le altre Amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 9.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso i candidati che non giudicasse meritevoli di ottenere la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale.

Art. 10.

La nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti speciale, sarà conferita, nel limite dei posti indicati nell'art. 1 del presente decreto, ai concorrenti dichiarati idonei nell'ordine di merito derivante dalla graduatoria formata come dal precedente art. 7.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrente per coprire i posti lasciati liberi dai rinunciatari.

Ai sensi del regio decreto-legge 3 giugno 1938, n. 1562, i vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, saranno tenuti a chiedere il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 luglio 1962

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1962
Registro n. 33 Difesa-Aeronautica, foglio n. 81. — LAZZARINI

Programma e modalità delle prove di esame del concorso per la nomina a sottotenente del ruolo naviganti speciale dell'Arma aeronautica.

L'esame consiste nello svolgimento di due prove scritte, una su un tema di cultura generale e l'altra su un tema di cultura professionale, e in una prova orale di cultura generale e di cultura professionale.

ESAME SCRITTO SU UN TEMA DI CULTURA GENERALE

Consiste in un componimento di lingua italiana su argomento attinente alle discipline storiche, sociali e politiche-geografiche secondo i programmi vigenti per le scuole medie superiori.

ESAME SCRITTO
SU UN TEMA DI CULTURA PROFESSIONALE

Consiste nello svolgimento di un tema su argomenti di natura operativa, ordinativa o logistica inerenti alle funzioni di ufficiale in s. p. e. del ruolo naviganti speciale ed è diretto ad accertare se il candidato sa risolvere problemi di carattere professionale relativi al grado cui aspira ed alle responsabilità ad esso grado connesse.

ESAME ORALE DI CULTURA GENERALE
E DI CULTURA PROFESSIONALE

L'esame orale di cultura generale e di cultura professionale verte sulle seguenti materie, secondo i programmi appresso specificati:

matematica - fisica - storia - geografia - navigazione aerea - meteorologia - aerodinamica - armi e tiro - motori.

MATEMATICA

Algebra:

Calcolo dei monomi e polinomi razionali interi e delle frazioni algebriche.

Identità ed equazioni. Principi della teoria delle equazioni.

Risoluzione di un'equazione di 1° grado.

Numeri reali assoluti. Uguaglianza, disuguaglianza, operazioni razionali su di essi.

Numeri reali relativi. Disuguaglianza tra valori assoluti. Disuguaglianza fra numeri reali (relativi).

Rappresentazione geometrica dei numeri reali.

Equazioni di 2° grado. Regola dei segni di Cartesio.

Equazioni riducibili al 2° grado. Equazioni irrazionali.

Principi generali sui sistemi di equazioni. Esempi semplici di sistemi di equazioni di grado superiore al primo.

Problemi di applicazione dell'algebra alla geometria.

Potenza con esponente razionale dei numeri reali positivi. Logaritmi dei numeri reali positivi: definizione e proprietà.

Progressioni aritmetiche e geometriche.

TRIGONOMETRIA PIANA

Misura degli archi e degli angoli.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazioni.

Relazioni fra le funzioni circolari di archi supplementari e complementari.

Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco. Valori delle funzioni circolari e di alcuni archi.

Riduzione al 1° quadrante. Uso delle tavole trigonometriche.

Formule di addizione, di duplicazione, di bisezione e di prostaferesi.

Verifica di identità trigonometriche e risoluzione di equazioni trigonometriche.

Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione di triangoli rettangoli.

Il teorema dei seni e il teorema di Carnot.

Risoluzione dei triangoli non rettangoli. Area di un triangolo.

Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici.

Geometria:

Luoghi geometrici. Punti notevoli di un triangolo.

Angoli della circonferenza.

Arco capace di un angolo dato.

Equivalenza piana. Teoremi di Pitagora e di Euclide. Teorema di Pitagora generalizzato. Grandezze geometriche. Grandezze continue. Rapporti fra grandezze. Proporzioni. Teorema di Talete e sue applicazioni. Triangoli e poligoni simili.

Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio. Il numero « p.greco ».

Teorema della misura e applicazione dell'algebra alla geometria.

Prismi, parallelepipedi, piramidi, cilindri, coni e sfere.

Aree e volumi di cilindri, sfere, coni, fusi e spicchi sferici, calotte, zone e segmenti sferici.

Fisica:

Cinematica elementare. Principi di statica. Equilibrio delle macchine. Elementi di dinamica. Lavoro ed energia. Elementi di meccanica dei fluidi.

Nozioni di temperatura. Calore. Termometri. Dilatazione termica: dei solidi, dei liquidi e dei gas: temperatura assoluta. Caloria. Calore specifico e capacità termica. Cambiamenti di stato. Fusione e solidificazione. Evaporazione. Ebollizione. Condensazione dei vapori. Temperatura critica. Aria liquida. Equivalenza fra calore ed energia. Equivalente meccanico del calore. Calori specifici dei gas. Trasformazioni isotermiche ed adiabatiche. Secondo principio della termodinamica. Macchine a vapore. Motore a scoppio. Sorgenti di calore.

Origine dei suoni. Propagazione dei suoni. Onde sonore. Lunghezza d'onda. Frequenza. Risonanza. Cenni sull'interferenza. Battimenti.

Generalità sulla luce. Riflessione della luce. Rifrazione della luce. Strumenti ottici. L'occhio e la visione. Velocità della luce. Spettroscopia.

Elettrostatica. Conduttori ed isolanti. Elettroscopio. Legge di Coulomb. Costante dielettrica. Campo elettrico. Potenziale. Distribuzione delle elettricità sui conduttori. Induzione elettrostatica. Capacità elettrostatica. Condensatori.

Cenni sulla costituzione della materia. Elettrolisi.

Effetto volta e pila elettrica.

Magneti naturali ed artificiali. Legge di Coulomb per il magnetismo. Differenza tra elettricità e magnetismo. Campo magnetismo. Campo magnetico terrestre.

Campi magnetici prodotti dalle correnti elettriche. Unità di misura elettro-magnetica. Campi magnetici prodotti da spire e da solenoidi percorsi da corrente. Elettrocalamita. Telegrafo. Galvanometri.

Legge di Ohm. Conduttori in serie ed in parallelo. Reostati. Circuito della pila elettrica. Amperometro e Voltometro. Misura della resistenza. Legge di Joule. Legge di Lenz. Legge di Neuman. Rocchetto di Ruhmkorf. Correnti di Foucault. Telefono. Le onde elettromagnetiche e le radiotrasmissioni.

Storia:

La restaurazione e la Santa Alleanza. Le società segrete: primi moti liberali, particolarmente in Italia. Rivolgimenti europei del 1830-31.

Giuseppe Mazzini e la sua azione politica. Riforme e statuti in Italia. Rivoluzioni europee del 1848.

L'Italia nel biennio 1848-49 e la prima guerra dell'indipendenza. Il decennio di raccoglimento: 1849-1859. L'opera di Cavour. La seconda guerra dell'indipendenza e la spedizione dei Mille.

L'Italia dalla proclamazione del nuovo Regno al 1866. La terza guerra dell'indipendenza. La questione romana.

La Francia sotto Napoleone III. Formazione dell'unità germanica. Gli Stati Uniti e la guerra di secessione. La questione di oriente e la formazione degli Stati balcanici.

La politica delle grandi potenze mondiali dopo il Congresso di Berlino. Ideologie e movimenti sociali. Espansione coloniale. Politica economica e coloniale inglese. L'estremo Oriente: Cina, Giappone, Russia, Spagna e Stati Uniti. Prime colonie. La conquista della Libia.

La prima guerra mondiale cause, neutralità ed intervento dell'Italia. Operazioni militari nei primi due anni di guerra; le grandi offensive austro-tedesche del 1916-1917.

La seconda guerra mondiale: l'ultimo anno, la pace. Il nuovo assetto politico dell'Europa.

Geografia:

Italia.

Posizione, forma, confini, superficie, orografia, idrografia, clima, porti principali. Popolazione, lingua, religione, cultura. Le grandi opere pubbliche. Agricoltura, bonifiche, irrigazione, industria, commercio, navigazione marittima e navigazione interna. Produzioni e traffici.

Europa.

Superficie, confini, coste, orografia, idrografia, clima, ricchezze naturali.

Asia e Africa.

Descrizione fisico-economica degli Stati principali:

Asia: Turchia, Iran, India, Cina, Giappone;

Africa: Stati e Colonie del Mediterraneo, Unione Sud-Africa.

America ed Oceania.

Descrizione fisico-economica degli stati principali:

America: Canadà, Stati Uniti, Messico, Brasile, Perù, Cile, Argentina;

Oceania: Australia.

Navigazione aerea:

Forma e dimensione della terra. Coordinate di un suo punto e misura della distanza su di essa. Orientamento. Bussola magnetica. Deviazione dell'ago magnetico. Formula di correzione e conversione delle prore. Strumenti azimutali. Grafometro, formule di correzione e di conversione dei rilevamenti. Classificazione dei ferri. Magnetismo dell'aeromobile. Formula della deviazione. Giri di bussola. Diagramma delle deviazioni. Sistemazione della bussola magnetica a bordo di un aeromobile. Compensazione. Deviazione residua. Tabelle di deviazione e di rotta. Requisiti di una bussola magnetica. Principio delle bussola magnetiche aperiodiche. Comportamento della bussola magnetica in volo.

Azione del vento. Triangolo del vento. Problemi sul vento. Problema d'incontro fra nave e velivolo.

Navigazione a vista.

Navigazione lossodromica.

Navigazione ortodromica.

Navigazione radiogoniometrica.

Carte di navigazione. Carta di Mercatore. Uso della carta di Mercatore. Carta di proiezione gnomonica. Carta di Lambert. Uso della carta di Lambert. Carta del Khan. Proiezione stereografica.

Strumenti di navigazione.

Navigazione astronomica. Direzioni sulla superficie terrestre. Sfera celeste. Localizzazione degli astri. Misura del tempo. Sestante. Suo uso. Orologio. Effemeridi. Teoria del punto astronomico.

Cenni di radio e radar navigazione.

Meteorologia:

Cenni di termodinamica dell'atmosfera. Pressione e temperatura. Circolazione e formazione delle masse d'aria. Fronti. Formazione e tipi delle nubi, conformazione bariche tipiche e loro caratteristiche. Relazioni fra vento e configurazione isobariche. Legge di Buys-Ballot. Cenni di meteorologia sinottica. Analisi delle situazioni meteorologiche. Diagrammi usati. Simboli meteorologici. Metodi di previsione del tempo. Principali strumenti usati per le osservazioni meteorologiche. Cenni sull'organizzazione internazionale del servizio meteorologico. Compilazione e trasmissione dei messaggi meteo. Compilazione delle carte e dei modelli riguardanti il servizio meteo. Lettura delle carte meteo e loro interpretazione.

Aerodinamica.

Concetti generali di aerodinamica. Portanza e resistenza. Loro variazione in relazione all'incidenza. Polare di un'ala. Profili alari. Generalità sui sistemi di propulsione. Elica a passo fisso e variabile. Nozioni sulla dinamica del volo ad alta velocità fenomeni di compressibilità. Numero di Mach. Caratteristiche dei velivoli di alta velocità. Cenni sugli elicotteri.

Armi e Tiro.

Principi elementari di balistica esterna. Traiettoria nel vuoto e nell'aria. Ritardazione. Derivazione. Principi elementari di balistica interna. Diagramma delle pressioni. Esplosivi. Tipi e caratteristiche. Armamento di caduta. Tipi di traguardo. Razzi. Munizionamento di caduta. Collimazione delle armi sui velivoli. Collimatori. Armi da fuoco automatiche. Principi di funzionamento. Tipi e calibri impiegati. Siluri per aerei. Cenni sulla bomba atomica. Cenni sui missili. Addestramento al tiro.

Motori.

Concetti generali di termodinamica. Trasformazione dei gas. Legge di Boyle e Mariotte. Legge di Guy-Lussac. Cicli termodinamici principali e loro rappresentazione grafica. Motori alternativi: organi principali. Potenza e rendimento di un motore. Variazione della potenza con la quota. Motori surcompressi e sovralimentati. Unità di misura pratica di pressione, temperatura, lavoro e potenza. Combustibili liquidi impiegati nei motori di aviazione. Miscele antidetonanti. Prove dei motori al banco. Curve di potenza. Rendimento e consumo.

Principi di funzionamento di un motore a getto. Elementi che lo compongono. Turboreattori, autoreattori, pulsoreattori, turboeliche. Determinazione della spinta e confronto con la potenza espressa in C.V. Cenni sugli endoreattori (razzi).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE E DI QUELLE ORALI

I temi per le prove scritte sono formulate dalla Commissione esaminatrice, riunita in seduta segreta, negli stessi giorni in cui debbono aver luogo le prove.

Per ciascuna prova scritta la Commissione prepara tre temi. I temi, appena stabiliti, sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai membri della Commissione e dal segretario.

All'ora stabilita per ciascuna prova, il presidente della Commissione fa procedere all'appello nominale dei concorrenti e, previo accertamento della loro identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare tra di loro. Indi fa constatare l'integrità delle chiusure dei pieghi

contenenti i temi e fa sorteggiare da parte di uno dei candidati, il tema da svolgere.

Per lo svolgimento di ciascun tema sono assegnate sei ore.

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare fra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza e con i membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi genere e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio e la firma di un membro della Commissione esaminatrice. Possono soltanto consultare quei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, le pubblicazioni eventualmente consentite dalla Commissione esaminatrice.

Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo due almeno dei membri devono trovarsi costantemente nella sala degli esami.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporre la propria firma od altro contrassegno sull'elaborato, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia messo un foglio col proprio cognome, nome e paternità; dopodichè chiusa anche la busta più grande, la consegna ai membri presenti della Commissione, i quali appongono sulla busta stessa la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna. Di tutte le operazioni dell'esame e delle deliberazioni prese dalla Commissione, anche nel giudicare i singoli lavori, si redige, giorno per giorno, un processo verbale, sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

Nella prova orale della durata di 40 minuti, la Commissione rivolge al candidato domande desunte, a proprio criterio, dagli argomenti compresi nei programmi suindicati.

Modello di domanda
(Carta da bollo da L. 200)

Al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale personale militare 1° Reparto - 5ª Divisione Concorsi. — ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . . . (provincia di . . . .) il . . . . appartenente al Distretto militare di . . . . . . residente a (1) . . . . (provincia di . . . .) via . . . . n. . . . . chiedo di essere ammesso al concorso per la nomina o sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti speciale, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 13 settembre 1962.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto agli aumenti dei limiti di età) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (3);

di non aver riportato condanne penali (4);

di essere in possesso del seguente titoli di studio: . . . . conseguito presso l'Università, Istituto superiore o Scuola di . . . . nell'anno . . . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . . .

Allego alla presente i seguenti documenti:

1) . . . .
2) . . . .
3) . . . .

. . . . lì . . . .

Firma . . . .
(per esteso, grado, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (6)
. . . .

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia originaria ed acquisita del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Nel caso che il candidato sia ammogliato o vedovo con prole occorre precisare il numero dei figli.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Precisare il grado rivestito, il possesso del brevetto di pilota militare, il periodo di servizio prestato in qualità di ufficiale o sottufficiale pilota. Precisare anche se l'aspirante sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti.

(6) Firma del segretario comunale del luogo di residenza del candidato o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(4954)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a ventotto posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo del personale tecnico superiore dei Servizi dell'economia montana e delle foreste (Corpo forestale dello Stato).

Le prove scritte del concorso per esami a ventotto posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico superiore dei Servizi dell'economia montana e delle foreste (Corpo forestale dello Stato), concorso indetto con decreto ministeriale 26 marzo 1962, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 137 del 30 maggio 1962, avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, sito in via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 8, 9, 10 ottobre 1962 con inizio alle ore 7,30.

(5244)

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per esami a tre posti di vice esperto nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica - carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1961.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che in data 5 settembre 1962 sono stati pubblicati nel supplemento n. 12 al Bollettino ufficiale del Ministero i risultati del concorso a tre posti di vice esperto nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica - carriera di concetto, indetto con decreto ministeriale 29 luglio 1961, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 6 novembre 1961.

(5228)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI LIVORNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario comunale vacante nella provincia di Livorno.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 488 in data 2 maggio 1962, con il quale è stato bandito un pubblico concorso ad un posto di veterinario comunale vacante nella provincia di Livorno;

Ritenuta la necessità di procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Vista la terna proposta dall'Ordine dei veterinari della provincia di Livorno;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 47 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del citato decreto del Presidente della Repubblica;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice per il conferimento del posto di veterinario comunale vacante nella provincia di Livorno, è costituita come segue:

Presidente:

De Marchi dott. Alberto, vice prefetto vicario.

Componenti:

Vignali dott. Lieto, veterinario provinciale;
Paltrinieri prof. Sebastiano, docente in clinica medica veterinaria;
Romboli prof. Bruno, docente in patologia veterinaria;
Marrenghi dott. Ottavio, veterinario comunale.

Segretario:

Ricciardi dott. Giovanni, direttore di sezione in servvizio presso la prefettura di Livorno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del veterinario provinciale di Livorno.

Livorno, addì 4 settembre 1962

Il veterinario provinciale: VIGNALI

(5195)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TARANTO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Taranto.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 148 del 9 gennaio 1962, col quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Fragagnano;
Considerata la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;
Viste le designazioni pervenute dall'Ordine dei medici chirurghi della Provincia con la lettera n. 1409 del 5 luglio 1962 e da parte del comune di Fragagnano n. 3118 del 14 giugno 1962;
Visto il testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1955;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Fragagnano, è così costituita:

Presidente:

Vaccaro dott. Mario, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Clericò dott. Nicola, medico provinciale capo;
Larini prof. dott. Ottavio, libero docente in ostetricia e ginecologia;
D'Amore dott. Francesco, specialista in ostetricia e ginecologia;
Calò Candida, ostetrica condotta.

Segretario:

De Mari dott. Nicola, consigliere di 1ª classe della prefettura di Taranto.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Taranto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Fragagnano.

Taranto, addì 28 agosto 1962

Il medico provinciale: CLERICÒ

(5196)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VARESE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri decreti numeri 3123 e 3124, in data 25 giugno 1962, con i quali rispettivamente venne approvata la graduatoria del concorso per posti di medico condotto al 30 novembre 1960 e vennero dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;
Vista la dichiarazione di rinunzia alla condotta medica di Casorate Sempione da parte del dott. Papa Santino;
Considerato pertanto la necessità di attribuire la condotta medica sopramenzionata ad altro sanitario che segue in graduatoria il rinunziatario;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge n. 296 del 13 marzo 1958;

Decreta:

Il dott. Olgiati Mario è dichiarato vincitore della condotta medica di Casorate Sempione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Varese e al Comune interessato.

Varese, addì 23 agosto 1962

Il medico provinciale: VESSICCHIO

(5111)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANIA

Esito del concorso al posto di ufficiale sanitario presso il comune di San Michele di Garanzia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 9708 del 16 aprile 1957, con il quale è stato bandito il pubblico concorso, per titoli ed esami, per posti di ufficiale sanitario nei comuni di San Michele di Ganzaria, Aci Sant'Antonio e Viagrande, vacanti al 30 novembre 1956;
Visto il successivo decreto n. 5571 del 27 dicembre 1961, con il quale sono stati stralciati dal bando di concorso i posti di ufficiale sanitario nei Comuni di Aci Sant'Antonio e Viagrande;
Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con proprio decreto numero 1435 del 23 marzo 1962;
Visti gli articoli 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Ragusa Giuseppe, unico concorrente, dichiarato idoneo con punti 112,00 su 200, è nominato, in via di esperimento, per un biennio, al posto di ufficiale sanitario presso il comune di San Michele di Ganzaria.

Il predetto sanitario dovrà assumere servizio presso il comune di San Michele di Ganzaria entro e non oltre il termine di giorni quindici dalla notifica del presente decreto, con l'avvertenza che, in difetto, sarà dichiarato rinunziatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, su quella della « Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune interessato.

Catania, addì 22 agosto 1962

Il medico provinciale: SCUDERI

(5110)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 270 in data 16 febbraio 1960, con il quale vennero messe a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1959;
Visto il proprio decreto n. 1312 in data 23 maggio 1962, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso suddetto;
Viste le domande dei candidati con le indicazioni delle sedi richieste nell'ordine di preferenza;
Considerato che il vincitore della condotta medica di Carrega Ligure ha rinunciato alla condotta stessa;
Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione della predetta sede al candidato che segue in graduatoria, tenendo conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;
Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312, modificata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955 n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958 n. 296;
Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935 n. 281;

Decreta:

Il dott. Rossi Giusto, risultato idoneo al concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore della condotta medica di Carrega Ligure.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio del medico Provinciale e del Comune interessato.

Alessandria, addì 28 agosto 1962

Il medico provinciale: SIRCANA

(5133)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NOVARA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3932 in data 28 giugno 1962, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1959;
Visto il proprio decreto n. 3932 in data 28 giugno 1962, con il quale sono state assegnate ai vincitori le condotte mediche sopra specificate;
Esaminate le domande dei singoli candidati con l'indicazione delle sedi preferite;
Considerato che a seguito di rinunzia è rimasta vacante e disponibile la condotta medica del consorzio Piedimulera-Pallanzeno-Pieve Vergonte, frazione Fomarco;
Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere all'assegnazione della predetta condotta secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze a suo tempo indicate;
Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Barcellini Orazio è assegnato alla condotta medica del consorzio Piedimulera-Pallanzeno-Pieve Vergonte, frazione Fomarco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune capo consorzio interessato.

Novara, addì 22 agosto 1962

Il medico provinciale: LOMBARDO

(5112)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ANCONA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 3419 del 7 maggio 1962, con i quali veniva approvata la graduatoria dei candidati del concorso per il conferimento delle condotte mediche di Castelbellino (unica), Falconara M. (Castelferretti), Mergo (unica) e Ripe (unica) e venivano dichiarati i vincitori delle relative condotte;
Considerato che il dott. Casciola Marcello, dodicesimo classificato in graduatoria, ha rinunciato alla titolarità conferitagli della condotta medica di Mergo;
Ritenuto, pertanto, che debba procedersi al conferimento della condotta resasi vacante per la rinuncia del suddetto sanitario;
Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n.1265 e gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Niccolai Luciano, tredicesimo classificato, è dichiarato vincitore della condotta medica di Mergo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Ancona ed in quello del Comune interessato.

Ancona, addì 24 agosto 1962

Il medico provinciale

(5197)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.